

## Professor «Nonlacapisco»

Da un po' di tempo, gli abitanti di Pirola, un piccolo paese affondato nel verde dei boschi, avevano un problema da risolvere: il professor Nonlacapisco. Egli era una degnissima persona, si era trasferito dalla città per godersi in pace la pensione, però la pace l'aveva fatta perdere ai suoi nuovi compaesani.

Infatti, ogni volta che si rivolgeva a loro per parlare, e lo faceva spesso, il suo linguaggio era così incomprensibile da sembrare straniero; gli toccava descrivere a gesti per chiarire ciò che voleva dire. Per fare un esempio... entrando dal lattaio, lui diceva:

- Allora, Giacomino, mi dia dei latticini<sup>o</sup> freschi e genuini<sup>o</sup>, vediamo questa volta che cosa hanno prodotto i ruminanti<sup>o</sup> del pascolo<sup>o</sup> della valle.

Il signor Giacomino spalancava gli occhi e capiva tre parole ogni venti pronunciate. La scena si ripeteva negli altri negozi dove il professore faceva gli acquisti.

- I legumi<sup>o</sup> e i cereali<sup>o</sup> sono fondamentali per l'organismo umano, mentre i dolci sono quisquillie<sup>o</sup> da evitare.

Tutti i paesani, con il passare del tempo, per non fare la figura degli ignoranti o dei sordi, fingevano di non vederlo oppure, al suo arrivo, cambiavano strada. Il professor Nonlacapisco si ritrovò isolato, senza comprenderne il perché; decise quindi di andare dal sindaco.

Rimase a confabulare<sup>o</sup> con il primo cittadino, che conosceva la situazione, per tutta una giornata e insieme trovarono la soluzione<sup>o</sup>.

Quell'anno, per Natale, tutti gli abitanti di Pirola avrebbero ricevuto un dono speciale a spese del Comune: un vocabolario!

Grazie all'iniziativa, il professore ebbe la soddisfazione di trovare ovunque chi lo comprendeva e chi voleva conversare<sup>o</sup> con lui.



- Aiuta i Pirolesi: cerca nel vocabolario le parole evidenziate con i pallini colorati e trascrivi nel quaderno il loro significato.